

## Giugliano

# Genitori in piazza «Riaprire la scuola Diritto dei ragazzi»

### LA MANIFESTAZIONE Cristina Liguori

Sono scesi in piazza per chiedere l'apertura immediata delle scuole e di garantire il diritto allo studio ai loro figli. Ieri mattina un gruppo di mamme e papà ha protestato pacificamente in piazza Gramsci dinanzi al primo circolo, storica scuola della città. La decisione del presidente della giunta regionale Vincenzo De Luca di chiudere le scuole per due settimane non va loro giù, così sulla scia delle proteste avvenute a Napoli preso il palazzo della Regione e in altri comuni della provincia hanno deciso di far sentire il loro dissenso. Nel gruppo anche i genitori dei bambini disabili che denunciano la

gravità della situazione dei loro piccoli, che ad oggi stanno pagando un prezzo altissimo. Per loro, infatti, seguire lezioni on line è complicato se non impossibile. Il problema esiste soprattutto per chi ha un deficit di attenzione ma non solo. Per tanti alunni affetti da disabilità non è semplice restare molte ore in casa dinanzi ad un computer o un cellulare. La socializzazione e la presenza dei compagni di classe è per loro fondamentale sia per la loro crescita, sia per il loro processo di miglioramento. I genitori insomma hanno chiesto a gran voce che i bambini, di ogni classe e di ogni età, non vengano abbandonati a se stessi: «Chiediamo che i nostri figli vengano presi in considerazione per il diritto allo

studio. Chiediamo l'abolizione della didattica a distanza in quanto mezzo distruttivo e non costruttivo. Di fatto crea dipendenza rispetto ai dispositivi come cellulari e computer». Altri genitori si difendono invece dalle accuse che gli vengono rivolte: «Per noi la scuola non è un parcheggio ma la possibilità di diventare cittadini liberi. Perché l'istruzione rende liberi». A chi li accusa di negazionismo rispondono «Non siamo negazionisti, ma invito i genitori a rendere note le difficoltà che hanno avuto in questo periodo. Avevamo tutti bisogno di un po di tempo, anche per organizzarci. Non dovevano dircelo così all'improvviso». Per molti genitori organizzarsi in questi giorni non sarà facile. Per molti sarà necessario affidarsi ai parenti o a baby sitter. Per altri si renderà necessario invece accedere ai permessi di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL SIT IN  
PRESENTI  
ANCHE LE  
FAMIGLIE  
DEI PICCOLI  
DISABILI



Peso: 13%